

Servizi ecosistemici e altri benefici ambientali derivanti dagli schemi di conservazione per gli uccelli degli ambienti agricoli dell'iniziativa Birds@Farmland

L'iniziativa Birds@Farmland della Commissione europea mira a sostenere gli Stati membri dell'UE nella conservazione degli uccelli degli ambienti agricoli. In collaborazione con le parti interessate di 10 Stati membri (Austria, Bulgaria, Repubblica Ceca, Germania, Spagna, Finlandia, Francia, Ungheria, Italia e Portogallo), l'iniziativa ha sviluppato 23 schemi di conservazione per gli uccelli degli ambienti agricoli (CS) basati su prove scientifiche di conservazione e su pratiche agricole e di gestione del territorio collaudate.

Oltre ad aiutare gli uccelli delle aree agricole, i CS possono potenzialmente portare un'ampia gamma di benefici agli agro-ecosistemi, alla sostenibilità delle aziende agricole, alla mitigazione del clima, all'adattamento e alla società. I simboli grafici presentati nelle schede informative di ogni CS forniscono un rapido riferimento a questi benefici aggiuntivi, brevemente descritti in questo documento.

Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<p>Riduzione del rischio di incendi</p> <p>Il fuoco svolge un ruolo fondamentale nel modellare alcuni ecosistemi naturali, fungendo da agente di rinnovamento e ritorno agli stadi precoci della successione vegetazionale. Tuttavia, negli agroecosistemi il fuoco può avere effetti disastrosi sul suolo, sulla biodiversità e sulla qualità dell'aria. La combustione emette grandi quantità di anidride carbonica nell'atmosfera in un tempo molto breve, con un impatto negativo sul cambiamento climatico. Gli incendi influenzano la natura a livello globale in modi complessi. Molte delle azioni di gestione agricola previste negli schemi di conservazione proposti sono benefiche per i processi ecologici degli agro-ecosistemi ed anche per ridurre gli eventi disastrosi legati agli incendi. Tali pratiche di gestione includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • pascolo e/o sfalcio correttamente gestito • divieto di incendiare i campi, le stoppie e la vegetazione naturale per ripulire il terreno • piantumazione di strisce fiorite lungo i bordi dei campi 	



Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<p>Riduzione del rischio di alluvioni</p> <p>Alcuni ecosistemi naturali dipendono o almeno resistono alle inondazioni regolari. Per gli agroecosistemi, tuttavia, le inondazioni sono devastanti perché erodono i terreni coltivabili asportando i nutrienti. Sempre più spesso, oltre che per l'uomo, le inondazioni diventano profondamente distruttive per la fauna selvatica, causando annegamenti, diffusione di malattie e perdita di habitat. I movimenti di sedimenti su larga scala possono intasare i letti dei fiumi e dei torrenti e soffocare gli organismi acquatici. Inoltre, le inondazioni possono causare fuoriuscite di inquinanti.</p> <p>I CS sviluppati nell'ambito dell'iniziativa B@F possono ridurre il rischio di alluvioni promuovendo l'idrologia naturale, ripristinando e proteggendo le zone umide come aree naturali di espansione delle acque, riducendo l'estrazione di acqua e riducendo le emissioni di gas serra. Tali pratiche di gestione comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • la copertura permanente del suolo, ad esempio con colture di copertura (cover-crops) • Il ripristino dei regimi idrici attraverso la rimozione di canali e fossi di drenaggio • Il mantenimento delle camere di risaia allagate e dei canali naturaliformi 	
<p>Miglioramento della qualità delle acque</p> <p>L'acqua pulita è fondamentale per la salute degli ecosistemi e della società. Oltre il 60% dell'acqua potabile in Europa viene utilizzata per l'irrigazione delle colture, del bestiame, dell'industria alimentare, ecc.. Fattori come l'estrazione, la gestione del territorio, l'inquinamento da fonti puntuali e l'alterazione idrologica riducono la qualità dell'acqua. Le attività umane, esacerbate dai cambiamenti climatici, alterano i cicli naturali dell'acqua e mettono sotto pressione gli ecosistemi d'acqua dolce e, per estensione, tutti gli altri ecosistemi che dipendono da essi.</p> <p>Le seguenti pratiche agricole incluse nei CS sviluppati nell'ambito di B@F possono contribuire positivamente alla salute dei sistemi idrici e apportare una serie di altri benefici socio-economici:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Lasciare margini incolti intorno ai campi intensivi a seminativo o a pascolo (ad esempio, "appezzamenti a favore delle pavoncelle"). • Non irrorare i margini dei campi con prodotti fitosanitari 	



Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<ul style="list-style-type: none"> • Piantare miscele di semi di erbe e fiori autoctoni (strisce di fiori selvatici). • Ridurre l'uso di fertilizzanti e prodotti fitosanitari nelle colture e nei pascoli. Utilizzare il letame piuttosto che i fertilizzanti minerali. • Ripristinare o creare prati umidi tradizionali. • Aumentare il livello dell'acqua nei fossi, nelle risaie e nei prati allagati. 	
<p>Miglioramento della qualità dell'aria</p> <p>Le emissioni di metano e azoto, nonché l'ozono troposferico sono i principali inquinanti atmosferici di origine agricola. Le emissioni di composti nocivi si depositano sull'acqua, sulla vegetazione e sui terreni sotto forma di "piogge acide" che causano il fenomeno della nitrificazione, con effetti negativi sulla biodiversità e sulla fornitura di servizi ecosistemici come il ciclo dei nutrienti e del carbonio e la fornitura di acqua potabile.</p> <p>Le misure incluse nei CS, parte dell'iniziativa B@F, possono migliorare la qualità dell'aria e ridurre l'inquinamento atmosferico di origine agricola, con un effetto positivo sugli ecosistemi naturali. Tali misure comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • riduzione dell'uso di fertilizzanti minerali e prodotti fitosanitari • prevenzione degli incendi • riduzione degli effluenti zootecnici • tempistica e dosaggio appropriati delle operazioni agricole, come lo spandimento del letame e l'aratura 	
<p>Miglioramento dello stato dei suoli</p> <p>Ogni anno in UE, circa 1 miliardo di tonnellate di suolo viene dilavato dall'erosione causando una perdita di produzione agricola stimata in 1,25 miliardi di euro. I suoli soffrono a causa della perdita di materia organica, inquinamento, perdita di biodiversità, salinizzazione e impermeabilizzazione. Tutti questi fattori sono il risultato di un uso e di una gestione del suolo non sostenibile, di uno sfruttamento eccessivo e di emissioni di sostanze inquinanti. Sebbene il suolo sia una risorsa non rinnovabile su scala temporale umana, le azioni di conservazione proposte nei CS sviluppati nell'ambito dell'iniziativa B@F possono portare benefici agronomici e socio-economici diretti e indiretti. Tra i più importanti per gli agricoltori e per la società in generale vi sono quelli che favoriscono la rigenerazione e la protezione del suolo, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Garantire una copertura permanente del suolo per ridurre l'erosione eolica e il dilavamento. 	

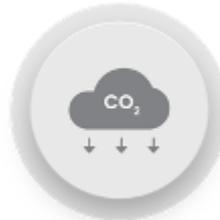


Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<ul style="list-style-type: none"> • Ripristinare le praterie ricche di specie e gestirle adeguatamente. • Applicare la rotazione annuale dei maggese che impedisce l'accumulo di vegetazione considerata infestante. • Praticare il sovescio, ossia l'interramento dei residui colturali nel terreno che aumenta il carbonio nel suolo e ne favorisce la protezione. • Limitare la compattazione meccanica e il calpestio del suolo da parte del bestiame. 	
<p>Impollinazione</p> <p>Gli insetti impollinatori svolgono un ruolo cruciale nel fornire il cibo che mangiamo, i fiori che vediamo e la vasta biodiversità del pianeta. La perdita e la frammentazione degli habitat e l'eccessiva applicazione di pesticidi causano una rapida perdita di impollinatori. Le misure a favore degli impollinatori incluse nei CS portano benefici socio-economici indiretti per gli agricoltori e per la società in generale. Le misure a beneficio degli impollinatori comprendono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare/mantenere margini incolti intorno ai campi intensivi a seminativo o ai pascoli • Non utilizzare prodotti fitosanitari sui margini dei campi • Piantare miscele di erbe e fiori ricchi di nettare. • Mantenere aree a riposo (set-aside) • Ridurre gli apporti chimici nella gestione dei pascoli • Ridurre l'uso di fertilizzanti, pesticidi o erbicidi in generale. 	



Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<p>Controllo dei parassiti</p> <p>Il controllo biologico può svolgere un ruolo importante per la resilienza degli agro-ecosistemi. Gli agricoltori traggono vantaggio dai nemici naturali di funghi, batteri e insetti nocivi ed è possibile progettare un sistema di coltivazione che sia in grado di contenere da solo malattie e parassiti grazie al controllo biologico. Ciò limita notevolmente la necessità di ricorrere alla protezione chimica delle colture. Tra le azioni incluse nei CS, le più importanti per gli agricoltori e la società sono quelle che aumentano la biodiversità all'interno e intorno ai terreni coltivati, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare/mantenere margini incolti intorno ai campi intensivi di seminativi e ai pascoli • Non utilizzare prodotti fitosanitari sui margini dei campi • Piantare miscele di fiori nettariiferi/ strisce di fiori selvatici e autoctoni • Uso di colture di copertura e cover-crops vernine • Ridurre l'uso di fertilizzanti, pesticidi o erbicidi • Ripristinare o creare aree naturali (siepi, prati) ricchi di specie autoctone. • Utilizzare fertilizzanti organici piuttosto che minerali 	
<p>Turismo e paesaggio</p> <p>Le attività outdoor e l'ecoturismo sono servizi ecosistemici culturali di crescente importanza. Le persone sono sempre più attratte dai paesaggi naturali e dalle opportunità di soggiornare e visitare le aree agricole. Alcune azioni di conservazione incluse nei CS possono favorire le attività all'aperto e l'ecoturismo, come:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Creare/mantenere margini incolti intorno a campi intensivi di seminativi o ai pascoli. • Ritardare lo sfalcio o la data di inizio del pascolo su pascoli o prati. • Non utilizzare prodotti fitosanitari sui margini dei campi • Mantenere le aree a riposo nei terreni agricoli. • Ripristinare o creare prati seminaturali ricchi di specie • Mantenere i prati umidi tradizionali (gestiti con pratiche che favoriscono la riproduzione e/o lo svernamento di limicoli e uccelli acquatici) 	



Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<p>Miglioramento del benessere psico-fisico</p> <p>Le persone, in particolare gli agricoltori, sono direttamente colpite dalle sostanze chimiche nocive utilizzate per la protezione delle piante. I prodotti fitosanitari possono alterare il sistema riproduttivo, causare alterazioni ormonali e provocare vari tipi di cancro, disturbi dello sviluppo e/o problemi cardiovascolari. Gli agricoltori sono ad alto rischio a causa della loro esposizione regolare, prolungata e diretta. Adottando misure di prevenzione o riduzione dei pesticidi, gli agricoltori riducono il rischio per la propria salute e per quella pubblica. Tali misure includono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ridurre gli input chimici nella gestione delle colture. • Ridurre l'uso di fertilizzanti, pesticidi o erbicidi in generale • Ridurre l'esposizione degli agricoltori ai prodotti chimici • Applicare ugelli di precisione e altre soluzioni tecniche che riducono il dosaggio e la dispersione dei prodotti. 	
<p>Riduzione dell'emissione dei gas climalteranti</p> <p>I gas a effetto serra, come l'anidride carbonica, il metano e gli ossidi di azoto, hanno effetti ambientali di vasta portata. Sono una delle cause principali di cambiamenti climatici, in quanto responsabili del cosiddetto "effetto serra". Questo porta anche all'aumento degli eventi meteorologici estremi. Inoltre possono contribuire a causare malattie respiratorie dovute allo smog e all'inquinamento atmosferico. Le emissioni di gas climalteranti hanno già alterato la durata della stagione vegetativa, con un impatto sulla produzione alimentare. Alcune delle principali azioni previste dai CS per la riduzione delle emissioni di gas serra sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ripristino o creazione di praterie, compresi i prati umidi. • Migliorare l'efficienza energetica dei sistemi produttivi • Estensificazione delle pratiche agricole (riduzione dei carichi di bestiame per superficie, riduzione dell'uso dei fertilizzanti, fine della bonifica di zone umide e torbiere). 	



Benefici e misure associate	Simbolo grafico utilizzato nelle schede
<p>Cooling effect</p> <p>Nella maggior parte delle regioni del mondo, le praterie intensamente utilizzate a fini produttivi (es. pascolate o falciate per produrre fieno o foraggio) hanno un effetto netto di riscaldamento sul clima (a causa delle emissioni in atmosfera), mentre le praterie scarsamente pascolate (es. praterie naturali non pascolate dal bestiame domestico, ma solo dalla fauna selvatica) hanno un effetto netto di raffreddamento, detto <i>Cooling effect</i>, ossia contribuiscono a frenare il riscaldamento globale.</p> <p>Il riscaldamento del clima globale causato dalle praterie sovra-sfruttate annulla l'effetto positivo del mantenimento delle praterie naturali o gestite in modo estensivo che sono dei pozzi di carbonio. In vista cambiamenti climatici in atto, è necessario ricorrere a una gestione sostenibile delle praterie per preservare e potenziare lo stoccaggio del carbonio nel suolo e per ridurre le emissioni di gas serra prodotte dalle praterie sovra-sfruttate. Alcune delle principali azioni previste dai CS che riducono le emissioni di gas serra, contribuendo a questo obiettivo, sono:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Mantenimento di alberi, siepi e della vegetazione fluviale. • Coltive di copertura e pascoli estensivi • Riduzione del carico di bestiame, riduzione dei fertilizzanti, riduzione del drenaggio delle zone umide e delle torbiere. 	

Partners



The Birds@Farmland initiative of the European Commission is coordinated by Umweltbundesamt, contract reference ENV/2020/OP/0003. The European Commission is not liable for any consequence stemming from the reuse of this publication.